

CITTADELLA DEL VOLONTARIATO

### Patchanka balla il reggae con i White Christmasians

■ Nuova sede, vecchie tradizioni: oggi, venerdì, i White Christmasians tornano in concerto proponendo successi reggae con una band di 15 elementi. L'organizzazione è del Patchanka. L'associazione fa parte della cordata che si occupa della struttura di piazza Caselli, ma stavol-

ta ha deciso di organizzare l'evento nella sala centrale della Cittadella del volontariato (via Giovanni XXIII 8, ingresso libero). Appuntamento a partire dalle 22 con il gruppo "extralarge", nato dalla fusione di alcuni componenti di band torinesi come Arturocontromano, Rootscall, Regale e Mechinato folkband. Han-

no sempre cambiato nome in base all'occasione e, dopo essere stati "The Matrimonians", "The Befanians", "The Cupidians", "The Mr. Bobbians" & "The Primaverians", a Natale diventano "The White Christmasians". I componenti sono Massimo Repole, Mauro Farano, Alessia Regale, Valerio e Gianluca Amendola, Fabio Pelassa, Davide Le Donne, Davide Scalafioti, Dario Messina, Dario Scopesi, Paolo Zuliani, Marco Magnano, Floriana Barci, Andrea Donca e Alberto Civera.

LE "FESTE" AL CENTRO GIOVANILE

### Sfida di freestyle e giochi con Babbo e folletto

■ Giochi, hip hop e Babbo Natale: il centro giovanile è aperto per le feste. Non si fermano gli eventi organizzati dalle associazioni che gestiscono la sede di piazza Caselli 19, cioè la capofila Radio Ohm più Multiker, Techlab, Il Timone e Patchanka: Alle 14 di oggi, venerdì, Multiker proporrà i giochi gratuiti di "Stiamoci dentro"

mentre la sera tornerà "Redox contest", sfida organizzata da Radio Ohm a base di hip hop e dj set finale. E' prevista una battaglia di freestyle, seguita dal concerto del rapper Principe (ore 22, ingresso libero). Domani, sabato, ci sarà la festa natalizia organizzata dalla Ludoteca Il Timone: "Nel bosco

incantato" avrà come protagonisti Babbo Natale e il suo assistente folletto, pronti ad accompagnare i bimbi fra sorprese e baratto di doni riciclati (ingresso a 5 euro). Durante il periodo di chiusura delle scuole, le famiglie potranno contare sulla struttura di piazza Caselli. Merito de Il Timone, che offre uno "Speciale Natale" per i bambini dai 3 ai 10 anni. E' possibile iscriversi per le fasce 7,30-13,30 (10 euro) o 7,30-17,30 (15 euro) nei periodi 27-29 dicembre e 2-5 gennaio. Informazioni: www.areacaselli.it o 340-665.46.44.



CULTURA

## Il realismo visionario di Gigi Roccati dalla strada di Kabul a Babylon Sister

### Il regista presenta il suo film d'esordio sabato allo Splendor

■ Dal master agli Universal Studios di Los Angeles ai documentari sull'Afghanistan e sul dramma della ThyssenKrupp, fino al suo primo film, Babylon Sisters, lanciato nel 2016. E ora il sogno di girare una pellicola ambientata nelle Alpi piemontesi, sopra i duemila metri. Gigi Roccati, 38 anni, non ha mai vissuto a Chieri, ma la tiene stretta nel cuore, visto che qui sono nati e cresciuti il nonno "Vigin" e il padre Cesare: il primo era un pittore, mentre il secondo un importante giornalista di La Stampa.

All'ombra dell'Arco presenterà domani, sabato, il suo film d'esordio. Appuntamento alle 18 al cinema Splendor (via XX Settembre 6), dove verrà proiettato il suo Babylon Sisters. Roccati sarà presente in sala. Prodotto da Tico Film e Antitalent, la pellicola ha girato il mondo in concorsi e festival internazionali, ricevendo diversi riconoscimenti. Ingresso: 6 euro; ridotto 4,50 euro.

Time", girato tra la capitale inglese e il Monferrato. Grazie a questo lavoro, vince un master agli Universal Studios di Los Angeles, dove il suo maestro è il regista Mike Lee. «Una volta tornato in Italia, decisi di dedicarmi ai documentari: lavorai per il programma Rai "Sfide" e feci un documentario sulla Thyssen, dal titolo "La classe operaia va all'inferno", che poi venne distribuito dal quotidiano La Repubblica. Dopo la morte di papà, nel 2008, sfidai la vita partendo per l'Afghanistan». Lì gira il documentario "Road to Kabul", che diventa anche un libro di fotografie e nel 2013 viene premiato dalla Rai e dal Ministero della Difesa come miglior documentario di guerra della televisione italiana. Dopo quell'esperienza, Roccati si ferma a Beirut, in Libano, e lì vive facendo fotoreportage, documentari e video musicali per la scena underground mediorient-



Il regista Gigi Roccati insieme alle attrici Nav Ghotra e Amber Dutta

«E fu lì che iniziai a scrivere alcune sceneggiature di film, tra cui Babylon Sisters. Grazie al Torino Film Lab, fui spinto a concentrarmi sulla scrittura e, con grande fatica, trovai i finanziamenti per girare la mia prima pel-

licola». Uno dei suoi maestri è Mario Monicelli, che «ebbi la fortuna di conoscere in occasione di un documentario sui suoi 90 anni». Prendendo spunto proprio da Monicelli, le opere di Roccati vogliono portare sul grande schermo un realismo visionario, cioè storie di vita reale declinate in forma poetica. «Con Babylon Sisters racconto di uno spaccato della nostra società, un po' come facevo con i documentari, però con un pizzico di finzione e di poesia, dando spazio anche alla musica - spiega il regista, che del cinema di oggi apprezza molto la regia di Matteo Garrone - Nei miei lavori cerco sempre di trasmettere un messaggio di speranza». In questi giorni è alle prese con il montaggio del suo secondo film, "Lucania", una storia che racconta quella terra e la sua gente, ma anche un mondo magico, inaccessibile e sconosciuto, racchiuso tra le montagne e il mare. «Sogno in futuro di poter girare un film in Piemonte, sopra i duemila metri. Vorrei intrecciare le storie della mia famiglia con le vicende di alta quota, magari con un cast di attori internazionali».

ROCCATI, FIGLIO D'ARTE

### Da nonno "Vigin" e papà Cesare l'eredità artistica tra pittura e parole

■ Il nonno era un pittore, poeta e scrittore, il padre un giornalista, diventato pittore e scultore negli ultimi anni di vita. Entrambi erano chieresi, anche se per lavoro quest'ultimo dovette trasferirsi a Torino, dove il figlio Gigi Roccati è cresciuto. Il figlio-regista si sente però molto legato a Chieri. L'anno scorso ha costitui-

to un'associazione culturale dedicata alla memoria del padre Cesare e del nonno Luigi, detto "Vigin". L'iniziativa coinvolge Ordine dei giornalisti del Piemonte, associazione Stampa Subalpina, Circolo della Stampa, Centro Studi sul giornalismo Gino Pestelli e Comune di Chieri. Nasce per promuovere convegni e ricerche in

ricordo di Luigi e Cesare Roccati e il loro impegno civile e sociale. Info: associazioneroccati@gmail.com «A 10 anni dalla scomparsa di mio papà, nell'autunno del 2018 organizzeremo a Chieri una mostra diffusa delle sue opere e di quelle di mio nonno - annuncia Gigi Roccati - Con l'editore Add e il Centro Studi sul giornalismo lavoriamo a un libro autobiografico su Cesare». "Vigin" nasce nel 1906 e viene iniziato alla pittura da Felice Casorati, Lidio Aymone e padre An-

gelico Pistarino. Partecipa a collettive nazionali e internazionali e ottiene premi. Le sue tele a olio raccontano una monumentalità immersa nel sacro, con elementi di archeologia e geologia. Cesare, classe 1942, fu giornalista alla Gazzetta del Popolo, poi a La Stampa. Presidente della Stampa Subalpina, poi dell'Ordine dei giornalisti, nei primi anni Duemila cessa l'attività, torna tra le sue colline e dipinge sculture in legno, riscoprendo la forza dei colori appresa dal padre.

LA TRAMA

### Immigrazione a Trieste e il riscatto delle donne attraverso Bollywood

■ Una storia d'attualità che, a ritmo di musica, celebra la multiculturalità. Babylon Sisters, film di esordio di Gigi Roccati, è ispirato al libro "Amiche per la Pelle" di Laila Wadia. E' la storia di Kamla, ragazza da poco trasferita con i genitori, Ashok e Shanti, in un palazzo degradato nella periferia di Trieste, abitato da altre famiglie di immigrati e dal burbero professor Leone. Un giorno arriva una lettera di sfratto. Gli uomini reagiscono con rabbia alle minacce del padrone di casa, le donne si uniscono per salvare le famiglie. Shanti svela di saper ballare come una star di Bollywood e, con l'aiuto di un'amica italiana, nasce il progetto di una scuola di danza. Sarà l'occasione per il riscatto personale, familiare e collettivo di questo gruppo di donne, mentre la piccola Kamla riuscirà a sciogliere il cuore del professor Leone.

Prodotto da Tico Film e Antitalent, Babylon Sisters vede come protagonisti Amber Dutta (Kamla), finalista di Italian's Got Talent, il padre (nella vita e nel film) Rahul Dutta, Nav Ghotra (Shanti), Renato Carpentieri (professor Leone), Yasemin Sannino, Nives Ivankovic, Lorenzo Acquaviva e Lucia Mascino. Il regista ha portato in scena anche persone prese dalla strada che interpretano sé stesse: donne della periferia di Trieste, ragazzi di un centro sociale, anziani di un'associazione. Presentato a ottobre 2016 alla Festa del Cinema di Roma, ha girato il mondo in festival e rassegne, da Parigi a Londra, da Nantes a Bordeaux, da Pula al Cairo.

## La storia viaggia su e-mail Arte e cultura, newsletter di Carreum Potentia

■ Una newsletter trimestrale per raccontare in pillole il passato di Chieri e, soprattutto, incuriosire sulle tante ricchezze storico-artistiche della città: la realtà l'associazione culturale Carreum Potentia, per riceverla gratuitamente è sufficiente iscriversi, a partire dal sito www.carreumpotentia.it «Il direttivo dell'associazione coordina l'impostazione - spiega Dario Franceschi, presidente di Carreum - I testi, invece, sono di volta in volta scritti da soci o esperti. Con una caratteristica comune». Quale? «Direi che sono "testi col sorriso": brevi, accessibili a tutti, che spiegano ma lasciano anche la voglia di saperne di più. Trasmettono l'idea del "come eravamo" in ambito politico, sociale, economico e artistico».

La newsletter, di cui è già disponibile il "numero zero", si articolerà in quattro sezioni: «"Sguardi", sul chi e come eravamo; "Schegge", fatti e memorie chieresi assortiti; "Trame e orditi", ovviamente sulla tessitura; "Studi e ricerche", con indagini su Chieri e il Chierese». Tra i temi di cui tratta il "numero zero" ci sono un'indagine su stemmi e blasoni delle famiglie nobili chieresi; il dipinto dell'Annunciazione, esposto nell'omonimo santuario; la per-

DOMANI

### Caramelle per i bimbi "Sabato da favola" fa festa in biblioteca

■ In biblioteca c'è un Sabato da favola "speciale": sarà l'ultimo appuntamento del 2017 per i bambini, in attesa degli eventi organizzati da gennaio in avanti. Domani, sabato, la maga Minin aspetta i bimbi fra i 3 e i 6 anni nello Spazio piccolo della sezione ragazzi della biblioteca civica (via Vittorio Emanuele II 1, ingresso libero a partire dalle 10,30).

dita di autonomia avvenuta nel 1563, quando i Savoia imposero la tassa sui redditi da lavoro artigianale e mercantile; una panoramica sull'industria tessile chierese; la "romanizzazione" del Piemonte all'epoca di Carreum Potentia; una recensione del nuovo libro "La chiesa del castello. Nuovi studi sul San Giorgio di Chieri". Chi volesse aderire a Carreum che cosa deve fare? «Contattarci, di persona o attraverso il sito, e pagare i 15 euro dell'i-

scrizione annuale», risponde Franceschi. C'è però un'altra possibilità: «Per chi desidera avere un ruolo più attivo, dal 15 febbraio inizierà un nuovo corso "Conoscere Chieri". Non è finalizzato alla formazione di nuovi "ciceroni" volontari, anche se apre la possibilità di collaborare con chi gestisce le visite ai "monumenti aperti" della città. In prima battuta, infatti, serve a far conoscere la storia di Chieri e dei suoi principali monumenti».

## Nanoro vista da vicino Viaggio in Africa per studenti e volontari

■ C'è anche una corsa di asini nel programma dei partecipanti al "campo di amicizia" a Nanoro, in Burkina Faso. Sono 23, partiranno oggi venerdì da Villa Brea, risiederanno nella foresteria dei Fratelli della Sacra Famiglia che, nel giro di più di quarant'anni, hanno trasformato un modesto villaggio della savana in una delle principali località burkinabe. Una città con cui Chieri è gemellata dal giugno 2002: «Infatti uno dei significati del nostro campo è verificare come i progetti avviati con Chieri stiano procedendo - spiega fratel Albino Vezzoli, da decenni coordinatore dell'attività missionaria in Burkina - Visiteremo il mercato coperto, scopriremo come funziona un pozzo costruito con la pompa "Volanta" costruita in Burkina con semilavorati inviati da Chieri, e verremo informati sui corsi di alfabetizzazione femminile».

Del gruppo faranno parte Silvia Bruno, che insegna scienze agrarie al "Vittone", e tre allievi di quinta dell'agrario: Gabriele Mattalia, Andrea Rezzitano e Davide Pipia. «Incontreremo i ragazzi che studiano al liceo agrario di Nanoro - anticipa l'insegnante - Una realtà con cui siamo già in contatto: per esempio i nostri ra-

Servono nuovi aiuti per combattere la carestia



Fratel Albino Vezzoli

gazzi hanno aiutato i loro coetanei a progettare un sistema per recuperare l'acqua piovana che cade sui tetti della scuola. In futuro vogliamo mettere in campo analoghe iniziative». I "campisti", tra cui anche la consigliera comunale Livia Papi e le liceali del "Monti" Chiara Biglia, Alice Liotta, Rebecca Zarbo e Francesca Vasi, troveranno in Burkina una realtà difficile: «La stagione delle piogge non è stata buona, c'è carestia - segnala fratel Al-

bino - Nella zona di Nanoro i raccolti sono stati molto scarsi: in particolare miglio, sorgo e arachidi». Le scuole dei Fratelli, dall'elementare in su, offrono ai loro allievi un pranzo ricco, in modo che bambini e ragazzi abbiano almeno un buon pasto al giorno: «Ma spezza il cuore vedere bambini che mettono in un sacchetto metà della loro razione, per portarla a casa ai fratelli». Fratel Albino sottolinea come, in tema d'istruzione, la scuola dei Fratelli abbia fatto un notevole passo avanti: «Ai sei anni d'elementare e ai quattro di liceo agrario ne abbiamo aggiunti altri tre: chi completa l'intero ciclo ottiene il primo dei gradi universitari». Per aiutare i più poveri senza dare l'impressione di fare la carità, fratel Albino ha inventato lo scorso anno la "corsa degli asini": «Iscrizione gratuita, e a tutti i partecipanti va un sacco di riso da 10 chili. L'anno scorso abbiamo avuto 300 concorrenti, quest'anno penso che saranno molti di più perché coinvolgeremo tutti i 34 villaggi che compongono il Comune di Nanoro. Il riso l'abbiamo comperato all'ingrosso, ora i campisti ci aiuteranno a preparare i sacchetti».